



COMUNE DI CASTELSARACENO
(PROVINCIA DI POTENZA)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 108 del 23.12.2016

OGGETTO:	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER FUNZIONI TECNICHE. ESAME ED APPROVAZIONE. ADEMPIMENTI CONNESSI.
----------	---

L'anno Duemilasedici e questo giorno ventitré del mese di dicembre alle ore 11:30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto in seduta pubblica risultano presenti ed assenti i Sigg.:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	ROSANO Rocco	Sindaco	SI	
2	LARDO Angelo	Vicesindaco		SI
3	MIRAGLIA Mariapina	Assessore	SI	

Assegnati n. 3 - In carica n. 3 - Presenti n. 2 - Assenti n. 1
Presiede il Dott. Ing. Rocco ROSANO in qualità di Sindaco;
Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Filomena PANZARDI.
Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti,

DICHIARA

aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.i.;
Letto lo Statuto Comunale;

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è stato espletato il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ed è stato espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica, amministrativa dal responsabile dell'Area Tecnica e per quanto concerne la regolarità contabile è stato espresso il seguente parere contabile:

- l'Irap non va aggiunta all'80% del fondo ma rientra fra gli oneri assistenziali a carico dell'Ente comma 3, dell'art. 3;
- l'incentivo va corrisposto nel solo caso in cui le prestazioni da svolgere siano effettivamente assunte e non rientranti nella "qualifica funzionale" ricoperta dal dipendente art. 4;
- è illogica l'enorme maggiore percentuale di spettanza del RUP rispetto a quella del direttore dei lavori;

Dato atto, pertanto, che è stato assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamato l'art. 113 del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, il quale recita:

"1. Gli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore dell'esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi ovvero alle verifiche di conformità, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti.

2. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1 le amministrazioni pubbliche destinano a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

3. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale

4. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

5. Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal comma 2".

Rilevato che si rende necessario disciplinare con apposito regolamento la ripartizione del fondo per funzioni tecniche;

Dato atto che le modalità e i criteri per la ripartizione del fondo per le funzioni tecniche sono state oggetto di contrattazione decentrata integrativa come da verbale di riunione del 20.12.2016, al prot. 7768;

Visto lo schema di Regolamento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto procedere alla sua approvazione:

con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare il Regolamento per la disciplina della ripartizione del fondo per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 D.Lgs. 50/2016, nel documento composto da n. 4 pagine, allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che le regole fissate dal nuovo Regolamento valgono per i lavori/forniture/servizi per i quali al 20/4/2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, è stato approvato il finanziamento dell'intervento;
4. di trasmettere copia conforme all'originale della presente deliberazione ai Responsabili delle Aree interessate per gli adempimenti di competenza.
5. di dare atto che il presente provvedimento viene trasmesso in elenco, contestualmente alla sua pubblicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000;
6. di dichiarare con separata ed unanime votazione favorevole il presente atto, immediatamente esecutivo, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza della sua attuazione.



COMUNE DI CASTELSARACENO

Provincia di Potenza

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE

Art. 1

Disciplina dell'incentivo per funzioni tecniche

1. Gli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore dell'esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi, ovvero alle verifiche di conformità, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti.
2. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1 le amministrazioni pubbliche destinano a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico, ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.
3. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.
4. Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quinto, dell'incentivo previsto dal presente articolo.

Art. 2

Procedura per l'attribuzione dell'incentivo per funzioni tecniche

1. Al fine di procedere alla progettazione, realizzazione e collaudo dei lavori, servizi e forniture è possibile costituire, se necessario, un Gruppo di Lavoro, formato da personale interno (e da dipendenti di altri Enti pubblici), secondo i seguenti criteri:
 - ⇒ limiti di professionalità dati dalla normativa vigente;
 - ⇒ specializzazione e grado di esperienza acquisiti nella disciplina specifica e nella categoria di lavori a cui il progetto si riferisce.
2. La consistenza del Gruppo di lavoro è determinata in relazione alla qualità ed entità dei lavori, servizi e forniture. La composizione, sia in senso qualitativo che quantitativo, sarà determinata dal Responsabile dell'Area competente, sentito il responsabile del procedimento, con atto di affidamento di incarico provvedendo contemporaneamente all'impegno della spesa relativa al Fondo. All'interno del Gruppo di Lavoro vengono individuate le figure necessarie secondo i compiti organizzativi, professionali ed operativi allo scopo determinati.
3. Fanno parte del Gruppo di Lavoro i dipendenti, che ricoprono i ruoli di RUP, di progettista, di collaudatore o che fanno parte dell'ufficio della direzione lavori ed i loro collaboratori interni, dipendenti dell'Amministrazione, o di altri Enti Pubblici.
4. Nell'atto di incarico viene:
 - a. Individuata l'opera, il servizio, la fornitura da programmare e realizzare con riferimento al documento preliminare, qualora già redatto, o alla relativa previsione di bilancio;
 - b. Identificato l'importo del costo preventivato dell'opera, del servizio, della fornitura;
 - c. Stimato l'ammontare del Fondo, ai sensi del presente regolamento;
 - d. Fissato il termine da assegnare al Gruppo di Lavoro per la consegna degli atti e per l'esecuzione e collaudo dell'opera, del servizio, della fornitura;
 - e. Individuato l'elenco dei dipendenti componenti il Gruppo di Lavoro, indicando la relativa qualifica funzionale (categoria), la figura professionale ed i compiti assegnati, individuando altresì le funzioni di supporto esterne all'area e la percentuale complessiva di loro competenza;
 - f. Prevista l'aliquota percentuale del Fondo di progettazione spettante a ciascuno dei componenti il Gruppo di Lavoro, per l'individuazione dei compensi incentivanti; per le funzioni di supporto esterno all'Area sia l'elenco del personale che le relative aliquote saranno individuate dal Responsabile dell'Area Tecnica.
5. L'atto di incarico precisa che le aliquote del compenso saranno, dal Responsabile dell'Area competente, su proposta del RUP, modificate a consuntivo ed adeguate proporzionalmente sulla base dell'effettivo apporto, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, dei componenti il Gruppo di Lavoro.
6. L'Amministrazione provvede ad informare periodicamente le organizzazioni sindacali sugli incarichi conclusi e sulle risultanze dei medesimi, incluse quelle relative ai percettori ed all'importo dell'incentivo. Del conferimento dell'incarico sarà data pubblicazione nel sito dell'Amministrazione, sezione "Amministrazione Trasparente".
7. L'Amministrazione provvede a stipulare polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione, ai sensi di legge. A tal fine si accolla il pagamento dell'intero premio assicurativo per la stipula delle polizze assicurative. Fino alla stipula delle assicurazioni, l'Amministrazione risponde civilmente per i propri dipendenti incaricati della progettazione. Eventuali scoperti di garanzia (franchigie) saranno sostenuti a carico dell'Amministrazione.
8. È possibile istituire Gruppi di Lavoro con dipendenti di altri Enti pubblici, secondo le modalità previste dagli articoli 30, 31 e 32 del Decreto Legislativo n. 267/2000; questi partecipano alla ripartizione del Fondo per le funzioni tecniche.
9. Il Fondo viene computato su ogni singola opera; mentre viene computato su ogni singolo servizio, e singola fornitura di importo superiore €. 40.000,00.

10. L'importo del fondo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.
11. Il soggetto responsabile dell'Area competente in relazione all'intervento, individua preventivamente le modalità organizzative e gestionali attraverso le quali garantire il controllo effettivo da parte della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni, programmando accessi diretti del RUP o del direttore dei lavori sul luogo dell'esecuzione stessa, nonché verifiche, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti.
12. Il documento di programmazione, corredato dalla successiva relazione su quanto effettivamente effettuato, costituisce obiettivo strategico nell'ambito del piano della performance organizzativa dell'Ente e conseguentemente se ne tiene conto in sede di valutazione dell'indennità di risultato.
13. La valutazione di suddetta attività di controllo da parte dell'Organismo di controllo interno incide anche sulla corresponsione degli incentivi di cui all'articolo 113 del D.Lgs 50/2016.
14. Per la valutazione trovano applicazione le disposizioni contenute nel Sistema di misurazione e valutazione della performance in vigore.

Art. 3

Articolazione dell'incentivo per funzioni tecniche

1. Il Fondo (F), per tener conto dell'entità dell'opera opera, del servizio, della fornitura, è calcolato sulla base del suo costo preventivato (C) sulla base delle seguenti aliquote:

Importi inferiori a € 1.000.000:	2,00% (quindi $C * 2\%$)
Sul di più, fino a € 5.000.000:	1,75% (quindi $20.000 € + 1,75\% * (C - 1.000.000)$)
Sul di più:	1,50% (quindi $90.000 € + 1,5\% * (C - 5.000.000)$)
2. Il Fondo sarà finanziato unitamente al finanziamento del quadro economico dell'opera o lavoro, servizio o fornitura.
3. L'80% del Fondo costituisce il Fondo per l'incentivo servizi tecnici. Tale importo è al lordo delle ritenute fiscali e degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione; ad esso viene aggiunto l'IRAP, fermo restando il rispetto del limite massimo dell'importo del Fondo come sopra determinato.

Art. 4

Destinatari e limiti dell'incentivo per funzioni tecniche

1. Per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura, l'80 per cento del fondo è ripartito, tra il Responsabile Unico del Procedimento e gli incaricati delle attività di programmazione della spesa per investimenti, di verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti, in virtù della seguente suddivisione:

1. Responsabile Unico del Procedimento	dal 40% al 50%
2. Attività di programmazione	dal 5% al 10%
3. Verifica progetto	dal 5% al 10%
4. Predisposizione e controllo procedure di gara	dal 5% al 20%
5. Controllo esecuzione contratto	dal 5% al 20%
6. Direzione lavori	dal 5% al 10%
7. Collaudo lavori	dal 5% al 10%
2. La percentuale attribuita alla Direzione lavori è comprensiva delle attività di direzione dell'esecuzione; mentre la percentuale attribuita al Collaudo lavori comprende anche la verifica di conformità e l'eventuale collaudo statico.

3. Per i lavori finanziati con risorse derivanti da finanziamenti europei o altri finanziamenti a destinazione vincolata la parte destinata al Fondo per incentivo funzioni tecniche è pari al 100%.
4. Il totale delle percentuali effettive (punti da 1 a 7) deve essere pari a 100. Nel caso una o più attività non vengano svolte (es collaudo lavori), la relativa percentuale sarà pari a zero, fermo restando che la somma delle percentuali deve essere pari a 100.
5. Le predette percentuali sono a loro volta ripartite tra gli incaricati ed i loro collaboratori, che hanno effettivamente partecipato all'espletamento delle varie funzioni, rispettivamente nella misura del 80% e del 20%; in assenza di nomina di collaboratori l'incentivo è riconosciuto per intero all'incaricato.
6. Nel caso si verifichi nel corso del tempo un avvicendamento di dipendenti sarà effettuata una ripartizione tra di essi in base alle attività effettivamente espletate.
7. Sono esclusi dalla ripartizione dell'incentivo il personale dipendente che riveste la qualifica dirigenziale.
8. Nel caso di varianti derivanti da errore progettuale il FP-singolo viene decurtato di un importo in proporzione all'ammontare della variante sull'importo originario dei lavori; tale importo costituisce economia di spesa.
9. Nel caso di scostamento dei termini di:
 - ⇒ Incrementi dei tempi;
 - ⇒ Incrementi dei costi;non conformi alle norme del D.Lgs 50/2016, il FP-singolo viene ridotto in proporzione allo scostamento dei tempi o dei costi inizialmente previsti.
10. La ripartizione del FP-singolo è operata dal Responsabile dell'Area interessata tra i singoli dipendenti che hanno effettivamente svolto le prestazioni, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte, tenendo conto delle relative responsabilità e della complessità dell'opera.
11. In sede di liquidazione il dipendente dovrà dichiarare di non aver superato nel corso dell'anno il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.

Visto: sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica e amministrativa e contabile si dichiara di aver espresso parere come riportato nel testo deliberativo.

Il responsabile del servizio interessato

F.to Geom. Egidio IACOVINO

Per Il responsabile del servizio finanziario

F.to Rag. Rosario D'ORSI

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Il Presidente

F.to Dott. Ing. Rocco ROSANO

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalla data odierna e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni continui e consecutivi.

Dalla residenza Municipale, li

- 4 GEN, 2017

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione, contestualmente all'affissione viene data comunicazione della presente deliberazione ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li

- 4 GEN, 2017

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.ii..

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

F.to Dott. _____

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Dalla residenza Municipale, li

- 4 GEN, 2017

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Filomena PANZARDI

